



VERBALE DELL' ESITO CONCLUSIVO DEL CONTROLLO DELLE DETERMINAZIONI DIRIGENZIALI
DELL' UNIONE DELLE TERRE D' ARGINE
AI SENSI DELL' ART.3 COMMA 2 DL 174/2012 conv in L.213/2012.
QUARTO TRIMESTRE 2013 (OTTOBRE-DICEMBRE)

Indice:

VIZI, IRREGOLARITA' E CRITICITA' RICONTRATE NELLA REDAZIONE DEGLI ATTI

VALUTAZIONI

INDICAZIONI FINALI

CONCLUSIONI



Visto il regolamento di organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni approvato con delibera di Consiglio dell' Unione delle Terre d' Argine n. 3 del 30.01.2013

Visto, altresì, l' atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa del Segretario generale prot. n. 11789 del 05/04/2013 ed in particolare la scheda di rilevazione contenente gli elementi principali, sulla base dei quali è stato effettuato il controllo a posteriori di ciascun atto, di seguito riportati:

- 1) presenza degli elementi essenziali;
- 2) competenza dell' ente o soggetto giuridico che lo ha emanato;
- 3) competenza dell' organo che lo ha adottato;
- 4) completezza dell' oggetto e coerenza con il dispositivo;
- 5) presenza dei riferimenti normativi e regolamentari;
- 6) sufficienza, congruità e non contraddittorietà della motivazione;
- 7) coerenza del dispositivo con la motivazione;
- 8) attuazione degli atti di programmazione dell' ente;
- 9) correttezza e comprensibilità della redazione in relazione i principi di chiarezza, precisione,
- 10) uniformità, semplicità ed economia;
- 11) richiamo agli adempimenti relativi alla fase integrativa dell' efficacia previsti dalla normativa (es.: invii a organi di controllo o a soggetti esterni, pubblicazioni, comunicazioni o notifiche ..);
- 12) rispetto dei termini di conclusione del procedimenti.

Ricordato qui di seguito, brevemente, quanto più specificatamente espresso nel verbale riferito al controllo sugli atti del primo trimestre in merito alla griglia utilizzata:

- l' assenza degli elementi riportati ai punti 1,2,6,7,10,11 comporta vizi di illegittimità e di merito che rendono l' atto invalido;
- la non completa correttezza degli elementi riportati ai punti 4,5,8 e 9 non invalida l' atto, ma lo rende irregolare. Si tratta di modeste anomalie che il provvedimento presenta rispetto uno schema normativo pienamente rispettoso dei principi in materia di redazione degli atti amministrativi, la cui infrazione è considerata non viziente la validità.
- L'ordinamento non prevede alcuna forma reattiva contro il provvedimento irregolare. Le note a fianco delle irregolarità riscontrate vanno, pertanto, intese come suggerimenti finalizzati a migliorare la qualità degli atti amministrativi controllati.
- Può accadere viceversa che la irregolarità del provvedimento porti alla sua inefficacia, non in termini sanzionatori definitivi, ma transitori, cioè sino alla regolarizzazione o alla rettifica dell'atto: lo stato irregolare non invalida l'atto, ma ne limita l'efficacia sino alla sua regolarizzazione.

Si procede ad esaminare ciascuna scheda ed a redigere il presente verbale.



VIZI, IRREGOLARITA' E CRITICITA' RISCOSETRATE NELLA REDAZIONE DEGLI ATTI

Visto il verbale della seduta del 07/01/2014 prot. n. 908 del 08/01/2014 relativo all' estrazione delle determinazioni dirigenziali dell' Unione delle Terre d' Argine sottoposte a controllo amministrativo ai sensi dell' art.3 comma 2 D.L 174/2012 con in L.213/2013;

dato atto che gli atti complessivamente controllati sono **N. 33 pari al 10%** (con arrotondamento all' unità inferiore e con un minimo di 1 atto) degli atti di competenza di ciascun dirigente nel quarto trimestre 2013;

si riportano di seguito alcune tabelle e grafici, riferite ai dati emersi dal controllo e messi confronto con di dati dei controlli precedenti, come a fianco di ciascuno/a indicato

Tab.1. Numero di atti estratti controllati suddivisi per il/i settore/i di ciascun dirigente:

SETTORE/I	NUMERO DETERMINAZIONI CONTROLLATE
Socio -sanitario	12
Lavori pubblici - <i>servizio appalti espropri e contratti-servizio progettazione</i> ; Pianificazione e sviluppo urbanistico	2
<i>Gabinetto del sindaco</i> Affari Generali (/Comunicazione/Onoranze funebri)	1
Ambiente	1
Finanze, bilancio, controllo di gestione (<i>servizio economato</i>)	6
Risorse umane – <i>servizio assunzioni -servizio contabilità servizio presenze/assenze (1)</i>	4
<i>Sportello Unico Imprese</i>	1
Istruzione	4
Polizia Municipale	1
Cultura	1

Tab.2. Numero di criticità/irregolarità riscontrate per tipologia, rispetto al numero di atti controllati:

	ELEMENTI SOGGETTI AL CONTROLLO	SI	NO
1	L' atto è completo in quanto sono presenti gli elementi essenziali?	33	
2	L' atto è di competenza dell' ente o soggetto giuridico che lo ha emanato ?	33	
3	L' atto è adottato dall' organo competente?	33	1
4	L' oggetto è completo e coerente con il dispositivo	33	
5	Sono presenti i riferimenti normativi e regolamentari?	33	2
6	La motivazione è sufficiente e congrua, non contraddittoria?	33	1
7	Il dispositivo è coerente con la motivazione?	33	
8	Il provvedimento dà attuazione agli atti di programmazione dell' ente?	33	2
9	Il testo del provvedimento è redatto correttamente ed è comprensibile? Risponde cioè ai principi di chiarezza, precisione, uniformità, semplicità ed economia?	33	7

10	Sono richiamati gli adempimenti relativi alla fase integrativa dell' efficacia previsti dalla normativa (es.: invii a organi di controllo o a soggetti esterni, pubblicazioni, comunicazioni o notifiche ..)?	33	
11	Il procedimento è stato concluso entro i termini?	33	

grafico 1): confronto tra i quattro trimestri 2013: numero atti con criticità su numero atti estratti (alcuni atti presentano più di una criticità ciascuno)

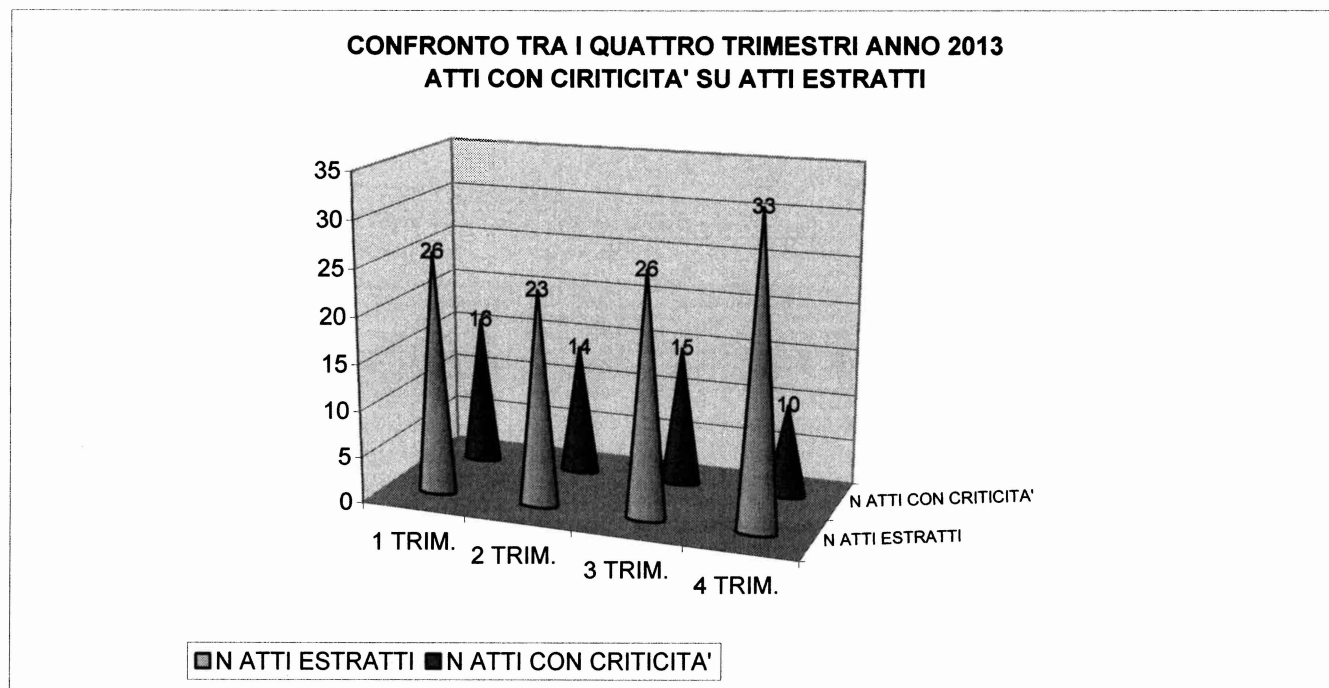


grafico 2): numero atti con criticità su numero atti estratti controllati nel quarto trimestre suddivisi per settore

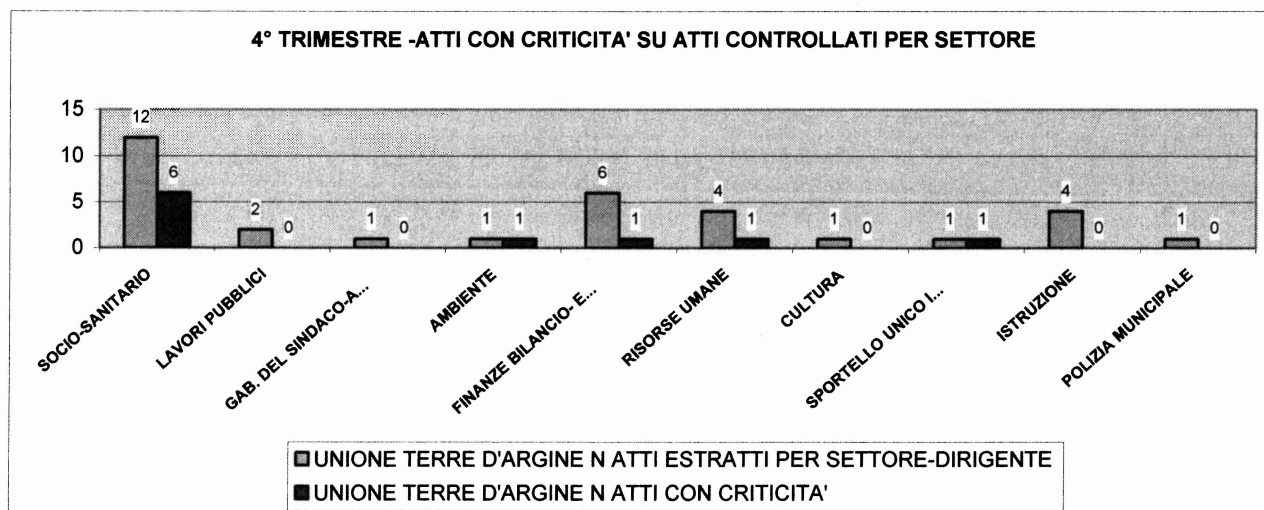


grafico 3) confronto primi tre trimestri: numero di criticità complessive riscontrate per tipologia.

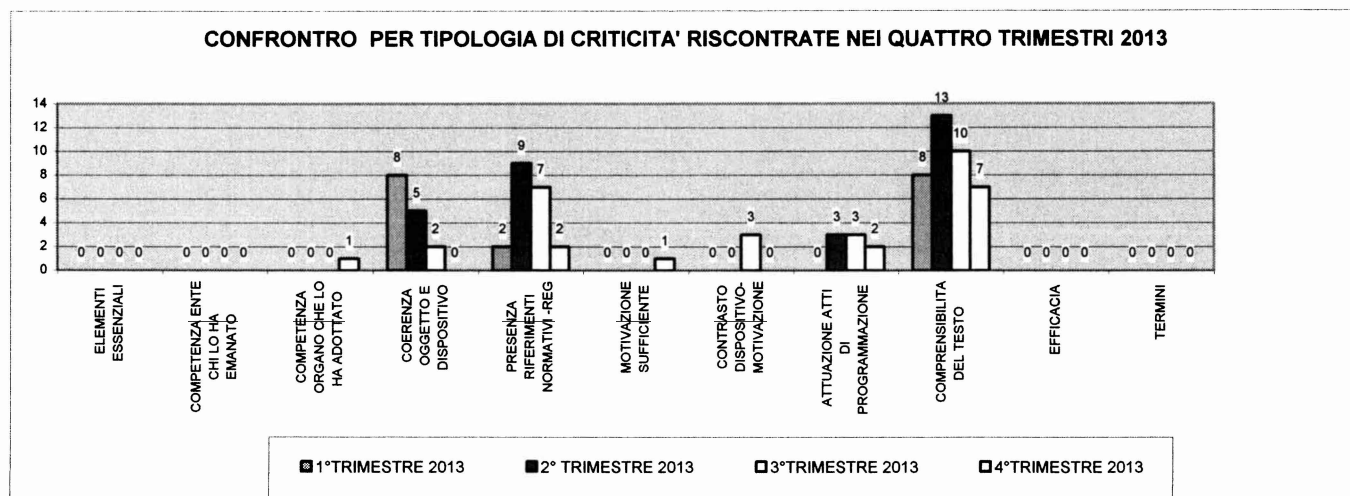
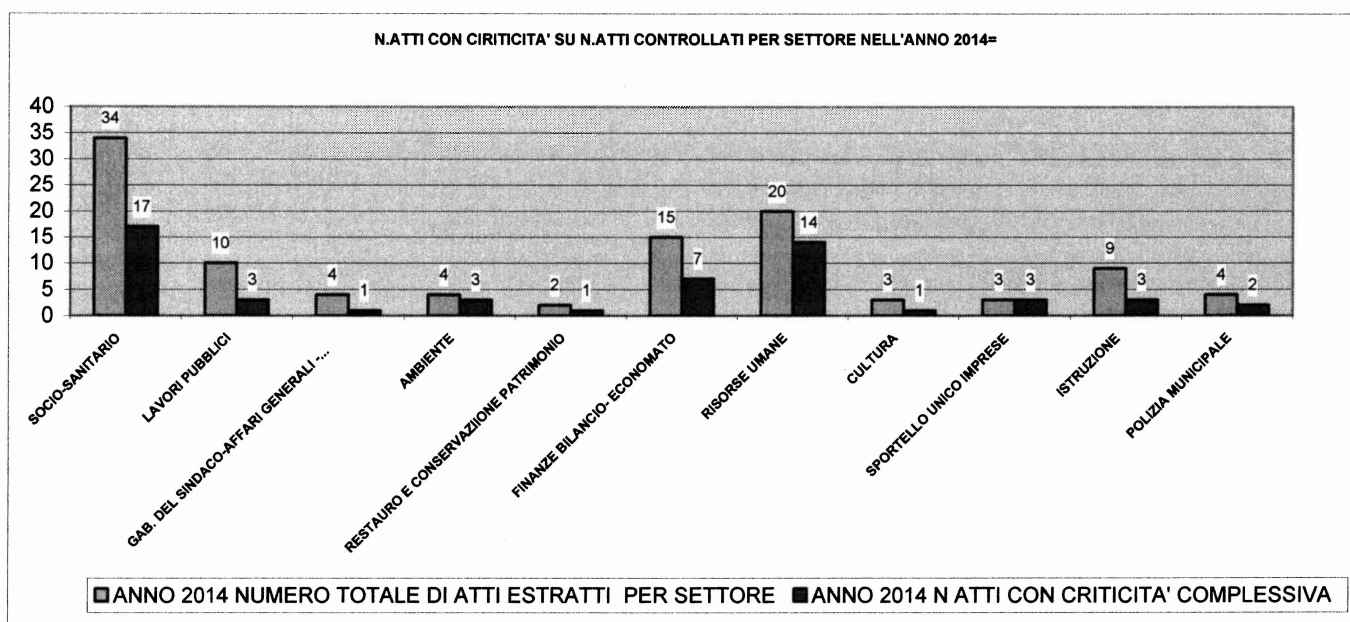


grafico 4) n.atti con criticità su n.atti controllati per settore riferiti all' anno 2013 .



VALUTAZIONI

Gli atti controllati del quarto trimestre risultano privi di vizi di legittimità, in quanto posti in essere dal soggetto competente, non contrari alla legge e correttamente motivati.

Le criticità più frequenti, come riscontrato anche nei trimestri precedenti, riguardano:

- la redazione del testo (7 determinazioni su 33 –vedi tab.2);
- la mancanza dei riferimenti normativi e/o regolamentari di supporto al dispositivo (2 determinazioni su 33 – vedi tab.2);
- l'assenza di riferimenti agli atti di programmazione dell'ente (2 determinazioni su 33-vedi tab.2)



- in un atto è stato rilevato che l'organo di competenza per la sua adozione più correttamente avrebbe dovuto essere la giunta

Le valutazioni trovano analisi ed approfondimento in ciascuna scheda di rilevazione inviata ai dirigenti per gli atti di rispettiva competenza.

Le considerazioni espresse nei verbali riferiti agli esiti dei precedenti controlli, si considerano adeguate anche in questa sede, per le tipologie di criticità sopra elencate. Si rimanda, pertanto, ai consigli e alle indicazioni precedentemente verbalizzati.

INDICAZIONI FINALI

Durante i controlli di questo trimestre è emersa una considerazione di interesse trasversale a tutti i settori che si riporta di seguito in relazione alle modalità di applicazione del Regolamento in economica per i lavori, le forniture ed i servizi in economia, approvato con deliberazione di consiglio comunale di Carpi n. 72 dell'11.07.2013:

Tale Regolamento, è stato approvato al fine di disciplinare la materia alla luce della normativa vigente ed in particolare ai sensi del comma 10 art. 125 del D. Lgs. 163/06 e s.m.e i. che così recita: "L' acquisizione in economia di beni e servizi è ammessa in relazione all' oggetto e ai limiti di importo delle singole voci di spesa, preventivamente individuate con provvedimento di ciascuna stazione appaltante, con riguardo alle proprie specifiche esigenze. ...omissis.." .

Ciò significa che il legislatore con l' approvazione del Codice dei contratti (D.Lgs.163/06 e s.m.e i.) ammette che possano essere acquisiti in economia , e cioè con procedure più snelle rispetto a quelle di evidenza pubblica, le forniture di beni e servizi e l' esecuzione di lavori per importi inferiori alla soglia comunitaria, purchè vengano preventivamente individuate dalla stazione appaltante. Qualora, cioè, si decida con un atto dirigenziale di ricorrere alle procedure in economia sulla base del nuovo Regolamento approvato, non basta citarlo genericamente, ma va individuata tra le voci elencate all' art. 2 punti A B o C rispettivamente di quale tipo di bene, servizio o lavoro si tratti. Inoltre va definito se, compatibilmente con i limiti di importo prescritti, si tratti di affidamento diretto (ammesso fino a 40.000€) o affidamento mediante cottimo fiduciario (ammesso per beni e servizi da 40.000 a 207.000 € dall' 01/01/2014 e per i lavori da 40.000 a 200.000€)

Resta inteso che il suddetto regolamento, come altri regolamenti in vigore nel Comune di Carpi, trovano applicazione anche nell' Unione delle Terre d' Argine ai sensi dell' art. 55 dello Statuto dell' Unione che si riporta di seguito "*Fino alla emanazione di propri atti regolamentari in materia di funzionamento degli organi, di contabilità e bilancio, di personale e di organizzazione degli uffici, si applicano, se ed in quanto compatibili, i regolamenti in vigore presso il Comune di Carpi.*"

CONCLUSIONI FINALI

A conclusione dell' attività di controllo ex-post svolta sull' anno 2013 in via sperimentale su un campione di 108 determinazioni dirigenziali creato con un sistema di estrazione casuale pari al 10% delle determinazioni esecutive, si può affermare in generale che il loro livello di correttezza formale e sostanziale è buono con spazi di miglioramento.

Complessivamente in un solo atto è stata riscontrata una irregolarità per cui è stato suggerito di procedere al dirigente in autotutela.

Le criticità principali riscontrate riguardano la comprensione del testo e la precisione nel citare i riferimenti normativi e regolamentari a supporto del dispositivo, che rimangono nel corso dei controlli numericamente significative anche se in diminuzione.

Durante l' anno, invece, si è riscontrato un miglioramento nell' elemento sottoposto a controllo riferito alla completezza dell' oggetto ed alla sua coerenza con il dispositivo: si è infatti riscontrato una significativa riduzione delle criticità riscontrate

Qualche problematica, sebbene in modo molto ridotto rispetto a quanto sopra riportato, è stata riscontrata anche in riferimento all'attuazione degli atti di programmazione e alle argomentazioni a supporto della motivazione degli atti.

Il presente verbale verrà inviato a ciascun dirigente contestualmente alle schede di rilevazione di ciascun atto controllato come in premessa specificato e, come previsto dal Regolamento di Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni, nonché dall' atto organizzativo sui controlli di regolarità amministrativa del segretario generale, ne sarà inviata copia al Presidente del Consiglio e ai Consiglieri, alla Giunta dell'Unione, ai revisori dei conti e agli organi di valutazione.

Il presente verbale verrà pubblicato, in forma integrale o in estratto, sul sito istituzionale.

Carpi, 14 aprile 2014

Il Segretario Generale
Anna Messina

